



Fondazione De Felice Il "buon compleanno" di Fernanda Wittgens a Palazzo Donn'Anna

Prima donna soprintendente in Italia e prima direttrice della Pinacoteca di Brera, Fernanda Wittgens è stata un'antesignana della direzione dei musei. La critica d'arte milanese, coraggiosa e visionaria, negli anni della guerra trovò rifugio a conoscenti e amici ebrei sfuggiti alla persecuzioni razziali (e per questo fu arrestata) e mise in salvo quelle opere d'arte da lei ribattezzate "capolavorissimi". Per i 120 anni della sua nascita domani alle 18 alla Fondazione Ezio De Felice a Palazzo Donn'Anna a Posillipo "Buon Compleanno Fernanda", incontro per ricordare la storica d'arte che nel 1928 iniziò da "operaia avventizia" della Pinacoteca di Brera fino a dirigerla succedendo ad Ettore Modigliani -

perseguitato dal fascismo - che la soprannominò la "piccola allodola". La celebrazione per Fernanda sarà presieduta da Marina Colonna, presidente della Fondazione De Felice e introdotta da Lucia Arbace, storica dell'arte. Partecipa Emanuela Daffra, storica dell'arte e direttore regionale dei Musei della Lombardia, con un discorso su "Brera: un'idea di museo" per raccontare il ruolo di Fernanda Wittgens nella promozione dell'arte e della cultura della Pinacoteca. Erica Bernardi, dell'Istituto Europeo di Design di Milano, discuterà di Fernanda Wittgens come figura di rilievo nella politica culturale di Milano e della sua opera di salvaguardia del patrimonio artistico della Pinacoteca di Brera durante la Seconda guerra mondiale, con

l'intervento dal titolo "Fernanda Wittgens, una politica culturale per Milano". Conclude Nadia Barella, docente dell'università Luigi Vanvitelli.
— **ilaria urbani**



Fernanda Wittgens, ultima a destra